

Allegato D)

Risposta ad Interrogazione prot. n 0012634/2026 “Interrogazione sulla sentenza del Consiglio di Stato e la revoca delle deleghe all'Assessore Scavo”

Alla prima domanda rispondo che : i riscontri documentali sono quelli esplicitati nel Decreto sindacale del 19.3.2026, che vi ho citato nelle comunicazioni e di cui avete conoscenza essendo pubblico;

Alla seconda domanda rispondo che, avendo vinto in prima istanza al TAR, non potevamo ne dovevamo produrre altra documentazione;

Punto 3 : Sse si allude ad una trattativa per riammettere l'assessore in giunta questo non sarebbe stato possibile perchè le motivazioni che esistevano per la sue decadenza permanevano nella loro totalità anche ora, l'unico atto che l'ex assessore poteva fare sua sponte erano le dimissioni il giorno dopo che aveva ricevuto la riammissione nella sua funzione. In questo modo non vi sarebbe stata la necessità di un ulteriore decreto di ritiro delle deleghe;

Al punto quattro rispondo a tre domande :

- se esistono esposti : no
- quali ulteriori iniziative sono state assunte : nessuna
- Se il Comune intende costituirsi in sede penale : no

Per quanto riguarda il 5° punti : i costi totali ammontano a 1.000,00 euro per l'Avvocatura di Città Metropolitana di Venezia per il I grado al TAR; per il ricorso al Consiglio di Stato : € 1.500,00 per Città Metropolitana e € 1.450,00 per l'avvocato domiciliatario di Roma. Non abbiamo richiesto nessun parere legale ulteriore ;

Ultima domanda : non avendo nominato un altro assessore la quota per questa funzione è stata risparmiata. Queste spese, sono spese di difesa e fanno parte delle spese della democrazia di un Ente che deve difendersi quando ha una causa.